

**- ATS -
REGOLAMENTO**

**NOMINA, COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI SEGGI DI GARA
NELLE PROCEDURE PER L'AGGIUDICAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI**

Approvato con determinazione dell'Amministratore Delegato n. 220 del 21.09.2022
ed aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 064 del 02.08.2023

Sommario

Articolo 1 – Premesse 3

Articolo 2 – Oggetto..... 3

Articolo 3 – Definizioni..... 3

Articolo 4 – Funzioni del seggio di gara 4

Articolo 5 – Composizione del seggio di gara 5

Articolo 6 – Funzioni della commissione giudicatrice..... 6

Articolo 7 – Composizione della commissione giudicatrice. Commissari interni..... 6

Articolo 8 – Commissari esterni 7

Articolo 9 – Incompatibilità e divieti 12

Articolo 10 – Nomina della commissione giudicatrice..... 12

Articolo 11 – Funzionamento della commissione giudicatrice 12

Articolo 12 – Compensi spettanti ai Commissari esterni 14

Articolo 13 – Disposizioni finali 16

Articolo 1 – Premesse

1. Il presente regolamento viene adottato per disciplinare la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sulla base di regole di trasparenza, competenza e rotazione preventivamente individuate da Alto Trevigiano Servizi s.p.a..

Articolo 2 – Oggetto

1. Il presente Regolamento, oltre a definire i criteri per la nomina, la composizione e il funzionamento delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara per l'affidamento dei contratti pubblici, individua le modalità di determinazione dei compensi spettanti ai commissari esterni, nel rispetto di determinate soglie massime di importo, al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, nel rispetto della normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza.

2. La nomina della commissione giudicatrice è effettuata di regola ricorrendo a personale interno ad Alto Trevigiano Servizi spa e ha luogo nel rispetto delle regole di competenza, trasparenza e rotazione, stabilite dal presente Regolamento, tenuto conto del regime di funzioni e competenze dei componenti. Esigenze oggettive e comprovate (quali riportate nel successivo articolo 8 e comunque quali quelle correlate, a titolo esemplificativo, alla complessità e alla natura del contratto pubblico da affidare o della procedura da seguire per l'aggiudicazione del su indicato contratto e/o correlate all'assenza di idoneo personale interno per la formazione della singola commissione giudicatrice) il Consiglio di Amministrazione di Alto Trevigiano Servizi spa, su proposta del Direttore di Alto Trevigiano Servizi spa, sentito il Rup, autorizza il ricorso a commissari esterni, come indicato al successivo articolo 8.

3. Le regole stabilite dai successivi articoli per disciplinare l'iter procedimentale di nomina della commissione giudicatrice sono definite secondo i canoni della legittimità, chiarezza e univocità, nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, semplificazione, efficacia ed adeguatezza dell'azione amministrativa, tenuto conto della primaria esigenza di garantire una idonea separazione dei poteri nell'assegnazione delle funzioni ai differenti ruoli aziendali, al fine di garantire la terzietà del valutatore.

Articolo 3 – Definizioni

1. ATS: Alto Trevigiano Servizi spa.

2. Criterio del minor prezzo: il criterio di aggiudicazione che si basa sull'elemento del minor prezzo.

3. Criterio del miglior rapporto qualità prezzo: il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, da valutarsi secondo criteri oggettivi, connessi all'oggetto dell'appalto.

4. Criterio di comparazione costo/efficacia, sulla base del ciclo di vita: il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del solo elemento prezzo o costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita.

5. Commissione giudicatrice: l'organo collegiale, formato da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, che nelle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è chiamata alla valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico, fermo restando quanto previsto nel successivo articolo 6.

6. Commissari: i componenti della commissione giudicatrice, incluso il presidente, unitariamente considerati.

7.. Decreto MIT 12.02.2018: decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del 12 febbraio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 aprile 2018 avente ad oggetto: "Determinazione della tariffa di iscrizione all'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici e relativi compensi".

8. Seggio di gara: l'organo interno di ATS che è costituito per lo svolgimento di attività amministrativa vincolata, per l'esame della documentazione amministrativa e per lo scrutinio delle offerte economiche nel caso di appalti da aggiudicare con il criterio del minor prezzo. Il Seggio di gara, di norma, è costituito anche nei casi di aggiudicazione con il criterio con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la sola fase di verifica della documentazione amministrativa.

9. RUP: Responsabile del procedimento per la fase di affidamento del contratto pubblico

Articolo 4 – Funzioni del seggio di gara

1. Nelle gare da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, è costituito un seggio di gara che svolge la funzione di esame della documentazione amministrativa a corredo della domanda di partecipazione e la verifica sul possesso dei requisiti generali e speciali di partecipazione. Il seggio di gara cura, inoltre, il sub procedimento del soccorso istruttorio e la fase di scrutinio delle offerte economiche, fino alla proposta di aggiudicazione.

2. Salvo quanto previsto nell'articolo 6 e salve le fattispecie in cui sia stato disposto che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, nelle gare da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa il seggio di gara, concluse le attività amministrative di esame della documentazione di cui al punto 1 e quelle correlate al soccorso istruttorio, rimette alla commissione giudicatrice gli atti e i processi verbali della prima fase di gara.

3. In caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, ATS indica nel bando di gara se nella valutazione dell'anomalia dell'offerta il RUP, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto, ove istituita, o di una commissione nominata appositamente.

4. Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la verifica sulle offerte anormalmente basse è svolta dal RUP con l'eventuale supporto della commissione giudicatrice.

Articolo 5 – Composizione del seggio di gara

1. Il Seggio di gara può essere monocratico ed in tal caso è costituito dal RUP o dal suo delegato.

In alternativa (Seggio di gara non monocratico) è costituito

- a) dal Presidente del Seggio di gara, quale individuato ai sensi del successivo secondo comma
- b) da due dipendenti di ATS con adeguato inquadramento e adeguata competenza in materia di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di contratti pubblici, nominati dall'organo che sarebbe competente a nominare la Commissione giudicatrice e scelti mediante sorteggio, per il rispetto del principio di trasparenza, tra quei dipendenti di ATS che, per il loro inquadramento e la loro competenza, potrebbero far parte del seggio di gara.

Ai componenti del Seggio di gara si applicano le cause di incompatibilità di cui all'art. 9 del presente regolamento.

2. Le funzioni di presidente del Seggio di gara non monocratico sono svolte dal RUP o dal suo delegato. Nel caso di seggio monocratico, presenziano ai lavori del Seggio di gara, in qualità di testimoni, due dipendenti di ATS (la cui nomina non richiede un atto formale).

3. Le operazioni di verbalizzazione sono svolte da uno dei due componenti diversi dal Presidente o, nel caso di Seggio monocratico, da uno dei testimoni

Articolo 6 – Funzioni della commissione giudicatrice

1. La commissione giudicatrice svolge le funzioni di esame e valutazione delle offerte tecnico economiche, nonché le eventuali attività di valutazione della congruità delle offerte anomale, a supporto del responsabile unico del procedimento tenuto conto di quanto prescritto dalla *lex specialis* della procedura ad evidenza pubblica da aggiudicare.

2. Quando ricorrono ragioni particolari, riferite alla complessità e alla natura del contratto o della procedura, ATS può stabilire, indicandolo espressamente nella *lex specialis* della procedura ad evidenza pubblica da aggiudicare, che la commissione giudicatrice sia chiamata a curare l'intero procedimento di gara e che in particolare ad essa siano attribuite anche l'esame della documentazione amministrativa e la verifica sul possesso dei requisiti generali e speciali di partecipazione, nonché l'esame e valutazione delle offerte tecnico-economiche.

Articolo 7 – Composizione della commissione giudicatrice. Commissari interni

1. La commissione giudicatrice è ordinariamente composta da un numero dispari di 3 (tre) componenti o, qualora la valutazione delle offerte risulti particolarmente complessa, su decisione dell'organo competente alla nomina della commissione giudicatrice, da un numero dispari di 5 (cinque) componenti. Possono essere nominati componenti supplenti.

2. I commissari devono essere esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto da affidare e nelle diverse aree tematiche coinvolte ed in possesso, al riguardo, di specifica competenza professionale, in maniera da garantire nel miglior modo possibile la qualità nelle valutazioni da farsi nella specifica procedura di gara. Ove sia consentito dalla normativa applicabile alla singola procedura di gara, della Commissione giudicatrice può far parte il RUP, eventualmente anche in qualità di presidente.

3. Nei casi di contratti misti di appalto e comunque in caso di affidamenti di contratti particolarmente complessi (quali a titolo esemplificativo contratti di concessione oggetto di finanza di progetto) che richiedono la presenza di esperti di aree diverse si deve ricorrere ad una commissione costituita da esperti caratterizzati da profili professionali (competenze e capacità professionali) specifici e distinti (es.: profilo giuridico; profilo tecnico ecc.), quali richiesti dalla peculiare procedura.

4. I commissari sono selezionati e individuati, prioritariamente, tra il personale di ATS, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali, nell'ambito dei seguenti ruoli:

- a) il presidente viene selezionato ed individuato tra il personale dirigente o funzionario apicale esperto nello specifico settore cui si riferisce il contratto, salvo che per motivate ragioni non vi sia personale

dirigente disponibile, procedendosi al riguardo alla selezione del Presidente della Commissione tra il personale di cui al successivo punto b);

b) i commissari diversi dal presidente vengono selezionati ed individuati tra il personale con idoneo inquadramento giuridico, secondo le declaratorie del CCNL applicato, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.

5. L'atto di nomina della commissione giudicatrice deve riportare o comunque richiamare i curricula debitamente pubblicati dei commissari.

6. La selezione dei commissari ha luogo nel rispetto del principio di rotazione, ove la pianta organica di ATS garantisca un'adeguata disponibilità di figure idonee. A tal fine il dipendente di ATS individuato quale commissario interno non potrà essere individuato a ricoprire analogo incarico per ATS per un periodo di tre mesi dalla data di conclusione del precedente incarico, fermo restando che gli incarichi di componente di commissione giudicatrice devono intendersi conclusi con la conclusione della relativa procedura di gara.

In casi eccezionali, fermo restando la necessità di assicurare il rispetto del principio di indeterminazione del nominativo dei commissari di gara prima della presentazione delle offerte e ferma restando la necessità di comunque garantire una rotazione nelle nomina dei commissari, ATS può procedere a nomine in deroga alla previsione di cui al precedente periodo qualora, per specifiche procedure, siano richieste professionalità specifiche presenti, tra il personale di ATS, in un numero non idoneo a garantire la rotazione secondo la tempistica sopra indicata, essendo rispondente al pubblico interesse procedere tempestivamente nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici ed assicurare che la composizione delle commissioni giudicatrici con personale interno avvenga sulla base delle competenze valutative specifiche richieste dall'oggetto della procedura.

7. Nel caso di Commissione giudicatrice composta da soli membri interni, il segretario verbalizzante non è di norma un componente della commissione: in tal caso è privo del diritto di giudizio e di voto e svolge esclusivamente funzioni di verbalizzazione e custodia della documentazione. Il segretario verbalizzante, di norma, viene individuato tra il personale con idoneo inquadramento giuridico, secondo le declaratorie del CCNL applicato.

Articolo 8 – Commissari esterni

1. Fermo quanto previsto nei paragrafi 1, 2 e 3 del precedente articolo 7 nonché nel successivo punto 9 del presente articolo, in caso di accertata carenza di figure esperte e dotate di adeguate professionalità tra il personale di ATS ai sensi del precedente articolo 7 ovvero in caso di indisponibilità del ridetto personale, verificata anche sulla base dei carichi di lavoro e così pure nel caso in cui, tra il ridetto personale, il numero di esperti di cui sopra disponibili e dotati di adeguata professionalità non sia presente in numero sufficiente a consentire il rispetto del principio di una idonea rotazione della nomine secondo quanto meglio precisato

nel precedente articolo 7, nonché negli altri casi in cui ricorrono esigenze oggettive e comprovate, al fine di garantire la massima trasparenza e per far fronte ai compiti istituzionali, i componenti della commissione giudicatrice possono essere nominati dall'organo di ATS di cui al successivo articolo 10, al di fuori del personale dipendente di ATS. Per la scelta dei commissari esterni si procede secondo quanto previsto nei successivi punti 2, 3 e 3 bis.

2. In relazione alla singola procedura ad evidenza pubblica per la quale si richieda la nomina di Commissari esterni per la Commissione giudicatrice, ATS formerà un elenco ("**Elenco**") di candidati disponibili a svolgere l'incarico di commissario per ATS, eventualmente distinti – ove ciò si renda necessario per la specifica procedura secondo quanto previsto nell'articolo 7.3. - per differenti specifici profili professionali. L'elenco sarà formato, ove possibile, da candidati in un numero almeno pari a due volte il numero di commissari esterni da nominare e comunque, nei casi di cui all'articolo 7.3, da candidati con lo specifico profilo professionale richiesto in un numero almeno pari a due volte il numero al riguardo necessario, inserendo nell'Elenco

a) dirigenti e funzionari di altre amministrazioni aggiudicatrici e/o enti aggiudicatori quali definiti dalla normativa statale in materia di affidamento di contratti pubblici (individuati mediante richiesta diretta di professionalità rivolta ad amministrazioni e/o enti di cui sopra, oppure mediante acquisizione delle candidature di dirigenti e funzionari dei sopraindicati enti che abbiano trasmesso la propria disponibilità su invito di ATS rivolto ai ridetti enti), disponibili a svolgere l'incarico di commissario per ATS ed in possesso dei seguenti requisiti, fermi eventuali più specifici requisiti richiesti per la specifica procedura

a1) essere alle dipendenze di enti pubblici da almeno 5 anni, con la qualifica di dirigente o funzionario, presso le aree/servizi aventi competenza nelle materie oggetto della gara

a2) aver maturato (nell'ultimo quinquennio o nell'ultimo decennio secondo le indicazioni al riguardo date da ATS per la specifica procedura) comprovata esperienza in precedenti commissioni di gara per l'affidamento di contratti aventi un oggetto assimilabile all'oggetto della gara o nello svolgimento di un numero congruo di incarichi connessi alla materia professionale e/o alla disciplina oggetto dell'appalto da aggiudicare, fermo restando che tra i ridetti incarichi rientrano anche gli incarichi di RUP, progettista della fase definitiva (solo per appalto integrato) o della fase esecutiva, direttore dei lavori, direttore dell'esecuzione, collaudatore funzionale, statico, tecnico o amministrativo o altre attività tecniche nel settore oggetto della gara;

a3) non essere attualmente sospesi dall'incarico/funzione e non essere stati destinatari nell'ultimo triennio della sanzione disciplinare della censura o di sanzioni più gravi; non avere pendenti procedimenti disciplinari per l'irrogazione della sanzione del licenziamento o comunque di sanzioni quali censura o più gravi della censura;

a4) non aver ricoperto l'incarico di componente di commissione giudicatrice per ATS nei 3 mesi precedenti, fermo restando che gli incarichi di componente di commissione giudicatrice devono intendersi conclusi con la conclusione della relativa procedura di gara;

a5) non aver riportato condanne penali in via definitiva a fronte delle quali il candidato, al momento di presentazione della candidatura, non ha la capacità di contrarre con la P.A. (per perdita o sospensione della capacità di contrarre con la P.A.)

a.6) non aver svolto né svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta

b) professori universitari di ruolo (ordinari o associati), i cui nominativi possono essere forniti anche dalla/e Università di appartenenza a seguito di specifica richiesta, che si dichiarino disponibili a svolgere l'incarico di commissario per ATS e che possiedano i seguenti requisiti, fermi eventuali requisiti più specifici richiesti per la specifica procedura:

b.1. aver svolto l'incarico di professore universitario di ruolo in una materia in cui rientra il settore di riferimento oggetto della gara, da almeno 5 anni o, nel caso di affidamenti di particolare complessità, da almeno 10 anni;

b.2. non essere attualmente sospesi dall'incarico e non essere stati destinatari, nell'ultimo triennio, della sanzione disciplinare della censura o di sanzioni più gravi; non avere pendenti procedimenti disciplinari per l'irrogazione della sanzione del licenziamento o comunque di sanzioni quali censura o più gravi della censura;

b.3. aver maturato (nell'ultimo quinquennio o nell'ultimo decennio secondo le indicazioni al riguardo date da ATS per la specifica procedura) comprovata esperienza in precedenti commissioni di gara per l'affidamento di contratti aventi un oggetto assimilabile all'oggetto della gara o nello svolgimento di un numero congruo di incarichi connessi alla materia professionale e/o alla disciplina oggetto dell'appalto da aggiudicare, fermo restando che tra i ridetti incarichi rientrano anche gli incarichi di RUP, progettista della fase definitiva (solo per appalto integrato) o della fase esecutiva, direttore dei lavori, direttore dell'esecuzione, collaudatore funzionale, statico, tecnico o amministrativo o altre attività tecniche nel settore oggetto della gara;

b.4. non aver ricoperto l'incarico di componente di commissione giudicatrice per ATS nei 3 mesi precedenti, fermo restando che gli incarichi di componente di commissione giudicatrice devono intendersi conclusi con la conclusione della relativa procedura di gara.

b.5. non aver riportato condanne penali in via definitiva a fronte delle quali il candidato, al momento di presentazione della candidatura, non ha la capacità di contrarre con la P.A. (per perdita o sospensione della capacità di contrarre con la P.A.)

b.6. non aver svolto né svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta

c) professionisti esercenti professioni regolamentate ed iscritti agli ordini e collegi, che si dichiarino

disponibili a svolgere l'incarico di commissario per ATS e che possiedano i seguenti requisiti, fermi eventuali più specifici requisiti richiesti per la specifica procedura:

c.1. iscrizione all'ordine o collegio professionale di appartenenza da almeno 5 anni o, nel caso di affidamenti di particolare complessità, 10 anni;

c.2. non essere attualmente destinatari di un provvedimento di sospensione dall'esercizio dell'attività e non essere stati destinatari, nell'ultimo triennio, della sanzione disciplinare della censura o di sanzioni più gravi; non avere pendenti procedimenti disciplinari per l'irrogazione della sanzione del licenziamento o comunque di sanzioni quali censura o più gravi della censura;

c.3. assolvimento degli obblighi formativi / di formazione permanente;

c.4. aver maturato (nell'ultimo quinquennio o nell'ultimo decennio secondo le indicazioni al riguardo date da ATS per la specifica procedura) comprovata esperienza in precedenti commissioni di gara per l'affidamento di contratti aventi un oggetto assimilabile all'oggetto della gara o nello svolgimento di un numero congruo di incarichi connessi alla materia professionale e/o alla disciplina oggetto dell'appalto da aggiudicare, fermo restando che tra i ridetti incarichi rientrano anche gli incarichi di RUP, progettista della fase definitiva (solo per appalto integrato) o della fase esecutiva, direttore dei lavori, direttore dell'esecuzione, collaudatore funzionale, statico, tecnico o amministrativo o altre attività tecniche nel settore oggetto della gara

c.5. non aver ricoperto l'incarico di componente di commissione giudicatrice per ATS nei 3 mesi precedenti, fermo restando che gli incarichi di componente di commissione giudicatrice devono intendersi conclusi con la conclusione della relativa procedura di gara;

c.6. non aver riportato condanne penali in via definitiva a fronte delle quali il candidato, al momento di presentazione della candidatura, non ha la capacità di contrarre con la P.A. (per perdita o sospensione della capacità di contrarre con la P.A.)

c.7. non aver svolto né svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta

3. Nel caso in cui l'Elenco formato con le professionalità di cui al precedente punto 2 risulti alla fine composto da un numero di candidati superiore al numero di commissari da nominare e/o, nei casi di cui all'articolo 7.3, da candidati con lo specifico profilo professionale richiesto in un numero superiore al numero al riguardo necessario, ATS provvederà ad individuare mediante sorteggio i commissari (ivi compresi gli eventuali commissari supplenti) per arrivare alla composizione della Commissione nei termini previsti per la specifica procedura. Il sorteggio sarà effettuato dal Seggio di gara, ove costituito, o dal RUP alla presenza di due dipendenti di ATS che intervengono in qualità di testimoni e si terrà nel rispetto di eventuali ulteriori modalità operative che dovessero essere fissate dal Consiglio di Amministrazione per garantire trasparenza e pubblicità alle operazioni di sorteggio.

3 bis. Nel caso in cui l'Elenco formato con le professionalità di cui precedente punto 2 risulti alla fine composto da un numero di candidati superiore a due volte il numero di commissari da nominare e/o, nei casi di cui all'articolo 7.3, da candidati con lo specifico profilo professionale richiesto in un numero superiore a due volte il numero al riguardo necessario, il Consiglio di Amministrazione potrà motivatamente disporre che, per arrivare alla composizione nei termini previsti per la specifica procedura, si proceda come di seguito indicato: ATS, per il tramite del seggio di gara, provvederà ad una selezione discrezionale esaminando i *curricula* e valutando l'esperienza e la professionalità possedute in rapporto alle caratteristiche dell'intervento da eseguire al fine di addivenire all'individuazione dei candidati più idonei, nel numero non inferiore a due volte il numero di commissari da nominare e/o, nei casi di cui all'articolo 7.3, dei candidati con lo specifico profilo professionale richiesto più idonei nel numero non inferiore a due volte il numero al riguardo necessario, tra cui sorteggiare, secondo le modalità stabilite nel precedente comma 3, i commissari (ivi compresi gli eventuali commissari supplenti) per arrivare alla composizione della Commissione nei termini previsti per la specifica procedura.

4. La scelta dei commissari esterni può avvenire unicamente fra le categorie e con le modalità di cui ai precedenti punti. I soggetti che per previsione normativa siano tenuti a possedere una copertura assicurativa obbligatoria per lo svolgimento della propria attività, devono essere in possesso della copertura assicurativa per la copertura di danni a favore di ATS, anche in conseguenza di richieste risarcitorie di terzi, dando di ciò evidenza nel momento di presentazione della propria candidatura alla nomina quali commissari esterni. I soggetti che per la nomina a commissari da parte di ATS devono acquisire l'autorizzazione, l'atto di assenso o un nulla osta comunque denominato da parte dell'ente di appartenenza devono aver acquisito la ridetta autorizzazione, atto di assenso, nulla osta comunque denominato nel momento della formalizzazione dell'incarico.

5. Il ruolo di presidente è assegnato mediante sorteggio.

6. La sussistenza dei presupposti di cui al precedente punto 1 del presente articolo che consentano l'individuazione di commissari al di fuori del personale dipendente di ATS, è attestata dal Direttore di Alto Trevigiano Servizi spa, sentito il RUP, anche sulla base degli atti forniti dal responsabile preposto alla struttura competente.

7. Il provvedimento di nomina dei commissari ne determina il compenso e fissa il termine per l'espletamento dell'incarico, prorogabile per giustificati motivi; deve riportare o comunque richiamare i *curricula* debitamente pubblicati dei commissari.

8. Nel caso di commissione formata da commissari esterni il segretario verbalizzante non è un componente della commissione in quanto privo del diritto di giudizio e di voto, e svolge, pertanto, esclusivamente funzioni di verbalizzazione e custodia della documentazione. È comunque preferibilmente individuato tra il personale dipendente di ATS con idoneo inquadramento giuridico, secondo le declaratorie del CCNL applicato. Rimane in tal caso ferma la possibilità, per ATS, di affidare il ruolo di segretario verbalizzante (e le relative funzioni di verbalizzazione e custodia della documentazione) ad uno dei componenti della commissione

giudicatrice, diverso dal Presidente o comunque di nominare un soggetto esterno.

9. All'individuazione dei commissari esterni si addivene anche nei casi di lavori particolarmente complessi, quali definiti dalla normativa statale in materia di affidamento di contratti pubblici, o nel caso di lavori di importo superiore a 30 milioni di euro nei quali la componente architettonica e/o strutturale e/o impiantistica siano non usuali e di particolare rilevanza o in caso di contratti di concessione oggetto di finanza di progetto o nel caso di global service.

Articolo 9 – Incompatibilità e divieti

1. I commissari non devono trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità e/o di astensione e/o ostative all'assunzione dell'incarico previste dalla normativa in materia di contratti pubblici e/o fissate dall'avviso o dalla richiesta di presentazione delle candidature alla nomina di commissario. I commissari non devono avere, né direttamente, né indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale relativamente al contratto da affidare.

2. Al momento dell'accettazione dell'incarico, i commissari dichiarano, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui sopra nonché l'inesistenza delle altre cause ostative all'assunzione dell'incarico.

3. I segretari verbalizzanti delle commissioni non devono trovarsi in una delle condizioni di incompatibilità e di astensione previste per i commissari e sono tenuti a rendere apposita dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine all'inesistenza di dette condizioni.

Articolo 10 – Nomina della commissione giudicatrice

1. La commissione giudicatrice è nominata dall'organo di ATS competente ad affidare il singolo contratto in data successiva alla scadenza del termine di presentazione delle offerte. Spetta al medesimo organo l'avvio dell'iter per addivenire alla nomina dei commissari secondo quanto previsto negli articoli 7 e 8 del presente regolamento.

Articolo 11 – Funzionamento della commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice costituisce un collegio perfetto che opera con il plenum dei componenti tutte

le volte che deve procedere a valutazioni o, comunque, ad attività decisorie. Il lavoro della Commissione giudicatrice è improntato alla massima trasparenza e può operare anche a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni e della valutazione della documentazione di gara.

2. La Commissione giudicatrice si attiene scrupolosamente al metodo di valutazione delle offerte individuato negli atti di gara, senza la facoltà di introdurre o fissare nuovi criteri che non siano previsti negli atti di gara e debitamente motivando, nei casi normativamente previsti, le proprie valutazioni.

3. Qualora un commissario reiteri la propria assenza ingiustificata per tre volte nel corso della procedura, lo stesso deve essere sostituito, ferme restando eventuali applicazioni di sanzioni e/o richieste risarcitorie per inadempimenti da parte di ATS; nel caso in cui l'assenza sia causata da un grave ed oggettivo impedimento (es. malattia), debitamente documentato, si procederà comunque alla sua sostituzione.

4. I verbali delle sedute di gara, sia pubbliche, sia riservate, della Commissione giudicatrice devono essere redatti con tempestività e completezza.

5. Ove lo richiedano la natura della procedura o eventuali problematiche emerse nel corso della medesima, la Commissione può richiedere supporti, notizie, documentazioni o approfondimenti tecnico-giuridici sia al RUP, sia agli altri dipendenti di ATS, in ragione della specificità della richiesta.

6. Il lavoro della Commissione giudicatrice, salvo quanto previsto nei punti successivi, si conclude con la proposta di aggiudicazione, espressa dalla Commissione giudicatrice nell'ultimo verbale di seduta pubblica.

7. Salvo diversa motivata determinazione di ATS, in caso di rinnovo del procedimento di gara per effetto dell'annullamento dell'aggiudicazione o dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima commissione, tranne quando l'annullamento sia derivato da un vizio nella composizione della commissione.

8. I commissari ed il segretario devono svolgere i propri compiti con imparzialità, indipendenza ed autonomia nel rispetto della normativa vigente, del Codice etico, del Piano anticorruzione e dei regolamenti in materia di ATS.

9. I commissari ed il segretario devono mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione dell'attività svolta.

10. La Commissione può essere riconvocata anche più volte e anche a procedura di gara terminata, al fine di fornire chiarimenti a qualsiasi titolo necessari ad ATS, presentando all'ATS, se richiesto, una relazione sul lavoro svolto durante la procedura o su alcune specifiche fasi del lavoro svolto secondo quanto richiesto da ATS.

Articolo 12 – Compensi spettanti ai Commissari esterni

1. Nessun compenso è dovuto ai commissari interni o ai componenti del seggio di gara o ai dipendenti che svolgono le funzioni di segretario verbalizzante della Commissione, in quanto tali attività rientrano tra i compiti istituzionali.
2. Ai commissari esterni è riconosciuto un compenso, secondo le modalità previste nei commi seguenti.
3. Le spese relative ai compensi spettanti ai commissari esterni sono inserite nel quadro economico dell'intervento, tra le somme a disposizione della stazione appaltante.
4. Il compenso dei commissari esterni, salvo quanto stabilito al comma 8 è, così definito:

a) Gare esecuzione lavori, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:

- I. Compenso base pari al 2% del corrispettivo della progettazione relativo al livello del progetto posto a base di gara, salvo diversa specifica determinazione relativamente alla singola gara in considerazioni della peculiarità delle valutazioni e dei lavori da demandare alla Commissione, come di seguito riportato
- II. Compenso aggiuntivo per il caso di valutazione di offerte superiori a 1 secondo la tabella di seguito indicata:
 - fino a 10 offerte: 33% del compenso base;
 - oltre 10 offerte: 66% del compenso base;
- III. IVA, oneri previdenziali, se dovuti, rimborso delle eventuali spese di viaggio, vitto e pernottamento, a presentazione dei relativi titoli giustificativi e comunque nei limiti di seguito indicati;

b) Gare di concessione o di appalto congiunto di progettazione ed esecuzione, da aggiudicare con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo:

- I. Compenso base pari al 5% del corrispettivo di progettazione relativo al livello del progetto posto a base di gara salvo diversa specifica determinazione relativamente alla singola gara in considerazioni della peculiarità delle valutazioni e dei lavori da demandare alla Commissione, come di seguito riportato;
- II. Compenso aggiuntivo per il caso di valutazione di offerte superiori a 1, secondo la tabella di seguito indicata:
 - fino a 10 offerte 33% del compenso base
 - oltre 10 offerte: 66% del compenso base
- III. IVA, oneri previdenziali, se dovuti, rimborso delle eventuali spese di viaggio, vitto e pernottamento, a presentazione dei relativi titoli giustificativi e comunque nei limiti di seguito indicati;

c) Commissione ad hoc per la valutazione di offerte anomale

- I. Compenso base a vacanza, definito in sede di conferimento dell'incarico, sulla base dell'effettivo tempo dedicato all'attività di cui trattasi, desumibile dai verbali della commissione;
- II. IVA, oneri previdenziali, se dovuti, rimborso delle eventuali spese di viaggio, vitto e pernottamento, a presentazione dei relativi titoli giustificativi e comunque nei limiti di seguito indicati.

d) Segretario esterno

Per il segretario esterno è previsto

- I. Compenso pari al 20% del compenso base riconosciuto al singolo commissario;
- II. IVA, oneri previdenziali, se dovuti, rimborso delle eventuali spese di viaggio, vitto e pernottamento, a presentazione dei relativi titoli giustificativi e comunque nei limiti di seguito indicati.

Il rimborso delle eventuali spese di viaggio, vitto e pernottamento avverrà previa presentazione dei relativi titoli giustificativi (idonea documentazione di spesa), fermo restando che il rimborso

- riguarderà solamente le spese relative ai giorni di effettiva presenza presso la sede di ATS per la partecipazione ad una riunione, debitamente verbalizzata, della Commissione
- non supererà comunque l'importo di Euro 250,00 per il singolo giorno di effettiva presenza presso la sede di ATS per la partecipazione ad una riunione, debitamente verbalizzata, della Commissione;
- non supererà in ogni caso complessivamente l'importo di Euro 2.000,00 in relazione ai complessivi lavori della Commissione, a prescindere dal numero di riunioni della Commissione stessa.

5. In considerazione dell'applicazione del principio di contenimento della spesa, l'Azienda può applicare ai compensi determinati, per le varie tipologie di cui al precedente punto 4, sub a), b), c), d) le seguenti riduzioni percentuali:

- a) per i commissari e il segretario esterni, dipendenti di altre pubbliche amministrazioni: riduzione fino a un massimo del 66%;
- b) per i commissari e il segretario esterni, in tutti gli altri casi: riduzione fino a un massimo del 66%.

Ai fini della graduazione dei compensi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del DM MIT del 12.02.2018, tali riduzioni, incidenti sulla misura del compenso, sono stabilite nel provvedimento di nomina della Commissione, tenuto conto dell'importo e della complessità della procedura di aggiudicazione del contratto, nonché con riguardo ad altri elementi della gara, che influiscono direttamente sull'attività della Commissione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) il grado di complessità dell'affidamento;
- b) il numero dei lotti;
- c) il numero atteso dei concorrenti da valutare;
- d) il criterio di attribuzione di punteggi;
- e) la tipologia dei progetti.

Allo scopo di contenere la spesa derivante dal funzionamento delle commissioni è stabilito, inoltre, un tetto massimo (al netto dell'IVA, oneri previdenziali, se dovuti, rimborso delle eventuali spese di viaggio, vitto e pernottamento nei limiti sopra indicati) per la sommatoria dei compensi base e dei compensi aggiuntivi di cui al punto 4, lettere a) e b), secondo la graduazione in funzione del numero di offerte da esaminare, di seguito riportata: compenso base maggiorato del 66%

6. Per la determinazione dei compensi dei commissari di gara esterni per l'affidamento dei contratti pubblici

di **servizi e forniture**, si farà riferimento, per analogia, a quanto riportato dal parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 29 Settembre 2004 nella parte relativa a “Altre eventuali attività di Commissioni giudicatrici”, nel quale si ritiene che, “essendo l’impegno delle Commissioni sostanzialmente indipendente dall’importo del progetto, i compensi per dette Commissioni esterne possano essere individuati a vacazione sulla base dell’effettivo impegno temporale profuso”. Il Compenso dei commissari esterni sarà, pertanto, così definito:

- I. Compenso a vacazione definito in sede di conferimento dell’incarico, sulla base dell’effettivo tempo dedicato all’attività di cui trattasi, desumibile dai verbali della commissione;
- II. IVA, oneri previdenziali, se dovuti, rimborso delle eventuali spese di viaggio, vitto e pernottamento, a presentazione dei relativi titoli giustificativi e comunque nei limiti di cui al precedente punto 4.

7. In considerazione dell’applicazione del principio di contenimento della spesa, ai compensi determinati secondo il punto 7, si applica il comma 5.

8. Restano fermi, in ogni caso, i compensi massimi stabiliti dall’Allegato “A” del DM MIT del 12.02.2018, come da Tabella che segue:

APPALTI DI LAVORI - CONCESSIONI DI LAVORI	
Importo a base di gara	Compenso lordo massimo *
inferiore o pari a 20.000.000 €	8.000 €
superiore a 20.000.000 € e inferiore o pari a 100.000.000 €	15.000 €
superiore a 100.000.000 €	30.000 €
APPALTI E CONCESSIONI DI SERVIZI - APPALTI DI FORNITURE	
Importo a base di gara	Compenso lordo massimo *
inferiore o pari a 1.000.000 €	8.000 €
superiore a 1.000.000 € e inferiore a 5.000.000 €	15.000 €
superiore a 5.000.000 €	30.000 €
APPALTI DI SERVIZI DI INGEGNERIA E DI ARCHITETTURA	
Importo a base di gara	Compenso lordo massimo *
inferiore o pari a 200.000 €	8.000 €
superiore a 200.000 € e inferiore o pari a 1.000.000	15.000 €
superiore a 1.000.000 €	30.000 €
* I compensi indicati comprendono contributi; restano invece esclusi dal calcolo dei compensi i rimborsi spese e l’IVA	

Articolo 13 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto, si rinvia alla disciplina vigente di settore.

2. La violazione degli obblighi del presente Regolamento da parte di commissari e segretari esterni è fonte di responsabilità contrattuale, con la conseguente possibilità per ATS di agire per il risarcimento del danno subito.
3. Restano ferme le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni dia luogo, altresì, a responsabilità penale amministrativa o contabile in capo al responsabile.
4. Il regolamento è pubblicato sul sito web aziendale.
5. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di adozione della deliberazione di approvazione.